

21

Sc

scandium

44.956

± 0.001

ienza

In un momento in cui le necessità di finanziamento potrebbero costringere atenei ed enti di ricerca ad azioni non virtuose, al termine del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la **SCI** dovrà continuare a **supportare** con le proprie attività l'**intera filiera della ricerca e dell'innovazione** in ambito chimico, sostenendo iniziative a favore sia della ricerca di base che di quella applicata, promuovendo e favorendo l'interdisciplinarietà e l'intersectorialità della ricerca, la trasversalità dei saperi, premiando sempre la ricerca chimica di eccellenza e di qualità e favorendo il trasferimento dei risultati verso la società e il comparto produttivo del paese.

La strategia SCI potrà fondarsi su alcune azioni che sono state produttive nel passato e su altre che dovranno essere introdotte per la prima volta: i) premiare con un bando competitivo, ad esempio, la progettualità di qualche giovane ricercatrice o ricercatore non altrimenti finanziata; ii) valorizzare i risultati conseguiti con l'assegnazione di nuove medaglie e premi in aggiunta a quelli già istituiti (la lacuna di premi intitolati a ricercatrici va assolutamente colmata); iii) promuovere con programmi e azioni comuni la collaborazione tra accademia, enti di ricerca e imprese; iv) partecipare a bandi europei e con il modello della tripla O far sì che la nostra ricerca chimica sia patrimonio di tutti; v) partecipare come SCI a bandi per iniziative e attività di *public engagement* e *citizen science*.

